

Istituto Comprensivo di Cosio Valtellino

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ Direttiva M.27/12/2012 e C.M. n° 8 del 6/3/2013

A.S. 2017-2018

LA NOZIONE DI INCLUSIONE

"Inclusione" si distingue da **"integrazione"** per il suo grado ed i contesti di diffusione.

Integrazione: consiste nell'ingresso in un dato contesto di una persona esterna con un deficit, rispetto al contesto stesso, e il successo del suo inserimento è ottenuto grazie a interventi sulla persona medesima.

Inclusione: si ha quando la disabilità non appartiene alla persona, ma agli ostacoli di strutturazione sociale e alle barriere presenti in essa, per cui la partecipazione e l'esigibilità dei diritti non sono un problema della disabilità, ma della struttura sociale.

L'inclusione ha a che fare con la capacità dei sistemi educativi di divenire flessibili al fine di rispondere ai bisogni degli alunni, sviluppando una pedagogia centrata sul singolo alunno.

L'inclusione interviene sia sul contesto, sia sul soggetto. Così intesa, l'inclusione diventa un paradigma pedagogico, secondo il quale l'accoglienza non è condizionata alla disponibilità della *"maggioranza"* a integrare una *"minoranza"*, ma scaturisce dal riconoscimento del comune diritto alla diversità, una diversità che non si identifica solamente con la disabilità, ma comprende la molteplicità delle situazioni personali, così che è *l'eterogeneità* a divenire *normalità*. L'inclusività, quindi, si configura non come un aiuto per scalare la normalità, ma una condizione connaturata e intrinseca della normalità.

L'idea di inclusione si basa sul riconoscimento dell'importanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti gli alunni. L'inclusione rappresenta la capacità di fornire una cornice dentro cui gli alunni, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale, possono essere ugualmente valorizzati, rispettati e muniti di uguali opportunità a scuola.

A favorire questo concetto, scaturito dal passaggio dall'idea d'integrazione a quella di inclusione, è rilevante l'apporto dato, anche sul piano culturale, dal modello diagnostico ICF (*International Classification of Functioning*) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, che valuta l'individuo nella sua totalità.

Fondandosi sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, il modello ICF consente di individuare la situazione globale di una persona, del suo stato di salute e di funzionamento nei suoi contesti reali di vita, facendo emergere la sua competenza in uno specifico ambito.

Il sistema ICF è costituito da un sistema binario:

la parte 1 si occupa di funzionamento e disabilità, suddivisa in:

- *Funzioni e strutture corporee.*
- *Attività e partecipazione.*

La parte 2 si occupa dei fattori contestuali, suddivisi in:

- *Fattori contestuali ambientali.*
- *Fattori contestuali personali.*

In vista di una concreta applicazione del preambolo sopra esposto, l'Istituto adotta le seguenti linee di indirizzo relative all'inclusione:

- valorizzazione del Gruppo di Lavoro Inclusione (GLI) e della commissione inclusività;
- importanza PDF-PEI-PDP: verifica in itinere per adeguarli ai bisogni;
- adozione del modello ICF per la stesura del PEI;
- partecipazione e collaborazione della famiglia alla formulazione del PDF e PEI;
- accessibilità da parte delle famiglie alla documentazione;
- scelta della classe di inserimento dell'alunno con disabilità;
- co-progettazione da parte dei docenti curricolari;
- partecipazione alla vita della classe da parte degli alunni con disabilità;
- corresponsabilità educativa e formativa dei docenti e del personale scolastico;
- ruolo attivo e partecipativo del docente di sostegno alla gestione dell'intero gruppo-classe;
- flessibilità organizzativa legata ai reali bisogni/all'evolversi dei bisogni;
- rilevanza dell'orientamento scolastico alla fine del primo ciclo di studi.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	8
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	29
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	3
➤ Altro: Sospetto DSA	4
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale	2
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2
➤ Altro	0
Totali	50
9,5 % su popolazione scolastica	528
N° PEI redatti dai GLHO	9
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	26
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	6

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistenti all'educazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento	FS disagio e inclusione	sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	FS disagio e inclusione	sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		no
Docenti tutor/mentor		no
Altro: progetto doposcuola	Aiuto nei compiti scolastici per alunni con difficoltà	sì
Altro: insegnanti volontari	Interventi individualizzati in orari extrascolastici per il recupero di alunni con difficoltà	sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Docenti di classe	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì

	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Rapporti con CTS / CTI	si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Progetti a livello di reti di scuole	si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	no
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		x			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione	x				
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- Si valorizzerà l'azione del G.L.I., mediante:
 - la rilevazione dei B.E.S. presenti nell'Istituto
 - la raccolta e la diffusione degli interventi formativi e didattici relativi al disagio
 - la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del livello di inclusività
 - l'elaborazione di una proposta di P.A.I.
 - la diffusione di proposte di aggiornamento
 - la cura della documentazione (P.D.F., P.E.I., P.D.P.)
 - l'aggiornamento dei sussidi
- Tutti i docenti avranno cura di:
 - rilevare eventuali alunni BES con produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione.
 - curare e di accompagnare l'inserimento degli alunni in situazione di disagio mediante la definizione di interventi didattico-educativi che favoriscano la partecipazione degli studenti BES al contesto di apprendimento attraverso un piano di lavoro personalizzato (PDP, PEI)
 - curare e promuovere le relazioni tra tutti gli interlocutori del processo d'inclusione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Si farà riferimento ai corsi promossi dal CTI di Sondrio, in merito ad alcune tematiche BES, DSA, ADHD, così com'è avvenuto negli scorsi anni, i docenti che parteciperanno divulgheranno le informazioni all'interno della scuola.
- Usufruire di corsi di aggiornamento con istituti limitrofi.
- Partecipare alla formazione proposta per l'ambito territoriale 32.
- Acquistare materiale specifico per BES; DSA; ADHD.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

- Si cercherà di mettere a punto strategie atte a migliorare le modalità valutative degli interventi effettuati a favore degli alunni/e con B.E.S., sempre in riferimento alla normativa vigente in materia di valutazione.
- Si verificheranno e valuteranno gli obiettivi raggiunti dal singolo alunno considerando le abilità in ingresso e le conquiste ottenute in itinere e finali. In particolare per i BES le verifiche potranno avere le seguenti caratteristiche:
 - uguale a quella della classe: qualora l'alunno si sia attenuto alla programmazione comune della classe. In questo caso le verifiche saranno uguali e valutate utilizzando gli indicatori comuni alla classe;
 - individualizzata: gli obiettivi sono comuni al gruppo classe, le metodologie sono adattate alle caratteristiche individuali degli allievi.
 - personalizzata: gli obiettivi, le metodologie e le verifiche sono differenti.
- Si potenzierà il feedback sui risultati, in modo continuo, formativo e motivante per l'alunno.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Saranno promossi lavori a classi aperte, per piccolo gruppi (omogenei ed eterogenei), per progetti con finalità: inclusione, recupero difficoltà, valorizzazione eccellenze.
- Sarà promosso il coordinamento tra insegnanti di classe, insegnanti di sostegno e assistenti

educativi per un confronto maggiormente operativo e azioni di intervento condivise.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività ai fini di una collaborazione condivisa. Pertanto saranno fornite comunicazioni puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie verranno individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.
- Continuerà la collaborazione con l'associazione IDEA

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

- Saranno promossi obiettivi formativi specifici incentrati, per quanto possibile, sulla trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti delle relazioni, degli insegnamenti curricolari, della gestione delle classi, dei tempi e degli spazi.
- Prevedere metodologie d'insegnamento e materiale didattico calibrato alle effettive potenzialità (punti di forza) dell'alunno in modo da favorire la sua inclusività e contemporaneamente quella della classe.
- Promuovere la progettualità didattica orientata all'inclusione attraverso l'adozione di strategie metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici.
- Sviluppare una positiva immagine di sé, perciò buoni livelli di autostima e autoefficacia.
- Valorizzare i diversi stili cognitivi per la costruzione dell'apprendimento.
- Potenziare le strategie logico-visive con l'uso di mappe mentali e concettuali.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Valorizzare la risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari.
- Valorizzare gli spazi, le strutture, i materiali e la presenza vicina di un altro ordine di scuola per lavorare sulla continuità, sull'inclusione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Incrementare la presenza di materiale specifico per l'inclusione
- Proseguire la collaborazione con insegnanti volontari per il recupero di alunni in difficoltà
- Continuazione del progetto doposcuola per le classi 3[^], 4[^], 5[^] di Regoledo

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- Incremento degli incontri tra insegnanti di tutti gli ambiti disciplinari per promuovere una vera continuità tra i diversi ordini di scuola.
- Sviluppare percorsi di continuità con valutazione e attività programmate.

- Nel passaggio tra i diversi gradi scolastici, si curerà le modalità per un efficace scambio di informazioni utili per interventi mirati a favore degli alunni/e con B.E.S..

Cosio Valtellino, 08/05/2017

per la Commissione inclusione
La Funzione strumentale
Laura Panizza

